

Per un piano economico che abbia come baricentro il Sud

Stamane i tessili in sciopero manifestano a Nocera Inferiore

La categoria scende in lotta in tutto il Paese - Domani è la volta dei chimici, venerdì quella degli alimentaristi Solo vecchi progetti riciclati nelle risposte del governo per la Campania - Cifre ed equivoci sull'occupazione

Non solo lo sciopero generale del 2 febbraio ma anche gli scioperi di categoria che si stanno succedendo a ritmo serrato in questi giorni hanno ancora una volta un significato e un valore marcatamente nazionale. In questi giorni si sta svolgendo il più grande sciopero nazionale della categoria dandovi a forti manifestazioni ad Alife, nel Casertano ed a Eboli. Come gli edili, che hanno tenuto aperte le porte a Napoli la loro manifestazione nazionale il 15 dicembre, anche i braccianti, accanto ai temi di categoria, rivendicano finalmente il ruolo di strumento alimentare quale strumento per la programmazione in agricoltura.

Oggi in tutto il paese scendono in lotta i tessili. Regionalmente questi lavoratori hanno indetto una manifestazione a Nocera Inferiore, chiedono indirizzi coerenti alle esigenze del Mezzogiorno e si sono riuniti per discutere per tutta la politica economica governativa. In Campania il settore tessile è uno dei più colpiti dalle conseguenze della crisi. Domani sarà la volta dei chimici e venerdì quella degli alimentaristi, due categorie che hanno molti e gravi problemi. Per quanto riguarda i tessili, si sta parlando di piani di investimento nella regione: dagli impegni Montefibre al centro ricerca di Portici, al futuro della chimica. Dal ruolo delle partecipazioni statali in campo alimentare al piano di settore, allo sviluppo agricolo. I temi di categoria, rivendicano finalmente il ruolo di strumento alimentare quale strumento per la programmazione in agricoltura.

realizzare lo stabilimento SIDAM (sostitutivo della Motiva di via Docugliano). Nulla che somigli ad una politica organica di interventi, nulla che lasci intravedere la volontà di programmare lo sviluppo. I problemi, quindi, tutti aperti.

Il centro direzionale, come si sa, è quello nuovo, approvato qualche mese fa dall'amministrazione comunale che riduce a circa la metà i 4 milioni di metri cubi previsti dalla volumetria, decisamente esorbitante, del primo progetto.

Il «Centro» dovrebbe essere realizzato in 8 anni con un investimento complessivo di 500 miliardi e una occupazione di 2.300 lavoratori nel primo anno e di 5.000 nel secondo anno successivo.

Le proteste dei cittadini e degli amministratori del piccolo paese - Pericoli di infezioni e di inquinamento - Un'ordinanza del sindaco di Prata e una riunione in Prefettura

AVELLINO - Vivissimo malcontento e più che giustificate proteste sta provocando nella popolazione di Prata Principato Ultra - un piccolo centro a 11 km da Avellino - la scelta, da parte dell'amministrazione comunale capoluogo, di una località assai vicina a Prata per la discarica dei rifiuti solidi urbani. L'amministrazione di Avellino (per la precisione, la precedente giunta minoritaria dc) ha stipulato con la signora Annamaria Tomacelli, rappresentante di una delle ultime famiglie di latifondisti della zona, un contratto di fido in virtù del quale il Comune ha acquistato il triangolo salernitano di proprietà Tomacelli come deposito della nettezza urbana.

La scelta è stata quanto mai discutibile, in quanto l'impiego di un terreno di proprietà Tomacelli come deposito della nettezza urbana, è un atto di inquinamento che non può essere tollerato.

Le aveva ricordate, nell'ultima interpunzione, le vecchie ormai di parecchi mesi, il compagno Tomacelli: intimidazioni di vario stampo mafioso nei cantieri edili, nei mercati, in molte fabbriche e indirizzate specificamente contro i dirigenti sindacali; tagli illegittimi di funzionari della direzione generale della PS per valutare la situazione. Quasi ad al-

tenutare la genericità della sua risposta, Lettieri ha voluto infine convenire sulla necessità di una maggiore attenzione e di una adeguata riflessione su cause socio-economiche della recrudescenza criminale e ad un corretto funzionamento delle istituzioni e degli organi amministrativi.

Sull'ordine pubblico nel Salernitano il governo minimizza

ROMA - Una scelta e burocratiche formalizzazioni formi l'altra sora alla Camera dal sottosegretario agli Interni Nicola Lettieri sulla recrudescenza della criminalità nel triangolo salernitano di Pagani-Sarno-Nocera Inferiore non ha in nulla e per nulla fugato le preoccupazioni del governo di una pacifica del governo di fronteggiare con adeguati provvedimenti un fenomeno che ha assunto drammatiche proporzioni.

Le aveva ricordate, nell'ultima interpunzione, le vecchie ormai di parecchi mesi, il compagno Tomacelli: intimidazioni di vario stampo mafioso nei cantieri edili, nei mercati, in molte fabbriche e indirizzate specificamente contro i dirigenti sindacali; tagli illegittimi di funzionari della direzione generale della PS per valutare la situazione. Quasi ad al-

Ma in effetti - gli ha replicato poi il compagno A. Abdon Aliverti - è rimasto del tutto fuori dal rapporto del sottosegretario agli Interni qualsiasi riferimento al dato chiave della situazione nell'agro nocerino-sarnese. E cioè che nella zona opera una nuova generazione di criminalità, finora completamente sfuggita al controllo degli apparati dello Stato (anche la complicità ritenuta di avere identificato gli autori dei due clamorosi delitti) generata dalla rottura del vecchio inquilinato.

Salerno: oggi assemblea popolare

SALERNO - Oggi alle 17.30 nel salone dei mari del comune di Salerno si tiene un'assemblea popolare su temi: i comunisti nelle giunte al comune di Salerno e alla regione Campania per affrontare i problemi più urgenti delle popolazioni, per affermare contenuti, metodi e programmi di rinnovamento. L'assemblea sarà introdotta dal compagno Andrea De Simone, segretario del comitato cittadino, e condotti dal compagno Paolo Nicchia, segretario della federazione salernitana del PCI.

Salerno: oggi assemblea popolare

Salerno: oggi assemblea popolare

Con la nuova legge regionale Più potere a Province e Comunità Montane in materia di bonifica

BENEVENTO - Il consiglio ha approvato, nella sua ultima seduta, l'importante legge delega in materia di «nuova e bonifica montana in materia di difesa del suolo». La legge unica due proposte specifiche (una del PCI, un'altra della DC) e ne assolve altre tre. Per la sua importanza, essa merita la più attenta considerazione da parte delle forze democratiche e delle istituzioni. In una regione come la Campania, in cui oltre la metà del territorio è montano, caratterizzata da forti squilibri territoriali tra zone costiere e zone interne, i problemi della valorizzazione del territorio montano e della difesa del suolo sono molto fondamentali e qualificanti di una politica di sviluppo.

zando gli interventi al conseguimento di obiettivi di sviluppo, è stata al centro delle richieste delle comunità montane, dei lavoratori forestali, delle organizzazioni sindacali unitarie.

Costanzo Savoia

CASERTA - In cento-cinquanta si sono ritrovati i braccianti senza lavoro. È successo l'altro ieri alla «Confilfratta» di Marcellino, dove le macchine lunedì si sono recate come al solito in fabbrica per riprendere il lavoro dopo la pausa festiva della domenica e vi hanno trovato i cancelli sbarrati con un avviso che li metteva al corrente della chiusura dello stabilimento. Pertanto erano considerati dal momento licenziati. Anche stavolta, come già è capitato in altre aziende casertane, la brutaglia dell'azione padronale si commenta da sola: non si è avvertita - come commentavano l'altro giorno i braccianti - nemmeno la opportunità di comunicare in via prioritaria al consiglio di fabbrica e al sin-

MARCIANISE - Improvvisa decisione dell'azienda

La «Confilfratta» smobilita 150 lavoratori licenziati

La sua consistente schiera di senza lavoro (oltre 3000 su 35 mila abitanti): 4 disoccupati, Francesco Di Lillo, Angelo Di Lillo, Felice Marina e Antonio Colonna sono stati arrestati dopo aver distrutto in segno di protesta alcune suppellettili nel locale ufficio di collocamento.

la sua consistente schiera di senza lavoro (oltre 3000 su 35 mila abitanti): 4 disoccupati, Francesco Di Lillo, Angelo Di Lillo, Felice Marina e Antonio Colonna sono stati arrestati dopo aver distrutto in segno di protesta alcune suppellettili nel locale ufficio di collocamento.

la sua consistente schiera di senza lavoro (oltre 3000 su 35 mila abitanti): 4 disoccupati, Francesco Di Lillo, Angelo Di Lillo, Felice Marina e Antonio Colonna sono stati arrestati dopo aver distrutto in segno di protesta alcune suppellettili nel locale ufficio di collocamento.

la sua consistente schiera di senza lavoro (oltre 3000 su 35 mila abitanti): 4 disoccupati, Francesco Di Lillo, Angelo Di Lillo, Felice Marina e Antonio Colonna sono stati arrestati dopo aver distrutto in segno di protesta alcune suppellettili nel locale ufficio di collocamento.

Gli impianti di depurazione

Ritardano i consorzi comunali Decine di operai senza lavoro

A far riesplorare la questione degli operai addetti agli impianti di depurazione è stata questa volta la decisione del sindaco di Pompei che li ha fatti addirittura allontanare dai carabinieri. La situazione non è diventata solo per il senso di responsabilità dei lavoratori, che a Pompei come in altre città della regione continuano a far funzionare gli impianti, sebbene siano da novembre senza stipendio.

Incendio in una scuola a S. Giovanni

Aveva in casa un computer della Banca d'Italia

Stato solo per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, che è stata evitata una vera tragedia nell'istituto delle suore. Compensazione in piazza Municipio a San Giovanni a Teduccio.

Da due anni aspetta la pensione

Chiede la revisione di un vecchio processo

Carmelo Ianni, 71 un nostro lettore di P. o'ie ci ha segnalato il suo caso «L. p. o'ie di lavoro in Svizzera, sono stato costretto a fare ritorno in Italia in quanto avevo contratto alcune malattie che mi impedivano di lavorare e da un occhio non vedevo più».

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) Ore 21.15: «Un tram chiamato desiderio», con F. Leroy e P. Benvenuto.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBRASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) 10 incredibili giorni di M. J. Leary.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere, o le segnalazioni, dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate mercoledì o il venerdì di ogni settimana. Gli scritti - o le segnalazioni - dovranno essere inviati alla «Voci della città» - redazione L'Unità - via Cervantes, 55 - Napoli.

Da due anni aspetta la pensione

Carmelo Ianni, 71 un nostro lettore di P. o'ie ci ha segnalato il suo caso «L. p. o'ie di lavoro in Svizzera, sono stato costretto a fare ritorno in Italia in quanto avevo contratto alcune malattie che mi impedivano di lavorare e da un occhio non vedevo più».

Chiede la revisione di un vecchio processo

Carmelo Ianni, 71 un nostro lettore di P. o'ie ci ha segnalato il suo caso «L. p. o'ie di lavoro in Svizzera, sono stato costretto a fare ritorno in Italia in quanto avevo contratto alcune malattie che mi impedivano di lavorare e da un occhio non vedevo più».

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) Ore 21.15: «Un tram chiamato desiderio», con F. Leroy e P. Benvenuto.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBRASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) 10 incredibili giorni di M. J. Leary.

SCHERMI E RIBALTE

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.975) Come perdere una moglie e trovare un'amante, con J. Dorelli.

ALTRA VISIONI

AMERICA (Via Tita Angolini, 2 - Tel. 248.982) Non pervenuto.

ALTRA VISIONI

AMERICA (Via Tita Angolini, 2 - Tel. 248.982) Non pervenuto.

ALTRA VISIONI

AMERICA (Via Tita Angolini, 2 - Tel. 248.982) Non pervenuto.

ALTRA VISIONI

AMERICA (Via Tita Angolini, 2 - Tel. 248.982) Non pervenuto.

taccuino culturale

Nel quadro delle manifestazioni del Centro Culturale Ines Luparec, oggi alle ore 17.30 presso la Sala Lavoro e Cultura, in Galleria Umberto I, si svolge la tavola rotonda su: «I Rilevati critici sulla recente normativa nazionale e Regionale». Relatori: Felice Coppola, Carmen Gentile, Gueffo Margherita, Diego Merzino. Moderatore Carmela Maletta.